



Polo di firenze

Non si può più andare avanti così!

La situazione nel polo di Firenze di Fruendo srl non è più tollerabile, la situazione di stallo aziendale dovuta alle presunte imminenti novità si protrae ormai da troppo tempo, e da qualche giorno non è più possibile dire che tutto è sospeso: accadono cose che non vengono spiegate in alcun modo e che comportano sia conseguenze dirette sulle persone sia interrogativi sul futuro di questo polo e delle lavorazioni che svolge.

Il segno è stato oltrepassato con la mancata riconferma dei lavoratori interinali, estremamente qualificati, in azienda da più di due anni, su cui si era investito molto in formazione e promesse non mantenute.

In quegli stessi uffici dove appena ieri sono stati congedati questi giovani colleghi, e dove già da tempo ci sono numerosi distaccati Bservices (azienda del nostro stesso gruppo che attende a sua volta sviluppi societari diversi dai nostri), oggi veniamo a sapere, senza alcun preavviso né spiegazione da parte aziendale, che il numero di distaccati aumenta ancora, rivelando quindi che il problema non è di mancanza di lavoro, ma di progressiva sostituzione di lavoratori, contraddicendo la dichiarata intenzione di porre un limite al fenomeno del distacco di personale metalmeccanico. Ancora una volta dobbiamo precisare che non sono loro il problema, e che anzi abbiamo con loro condiviso in questi mesi lo stesso percorso di gruppo puntando a soluzioni inclusive. Tuttavia assistiamo a un fenomeno che mette in discussione la permanenza stessa in Fruendo delle lavorazioni di backoffice bancario che Fruendo svolge, in un momento in cui il contratto nazionale appena approvato mantiene e consolida l'area contrattuale di quelle lavorazioni.

A nostro parere non è più procrastinabile un ampio chiarimento sui progetti nel cassetto di questa azienda, e delle conseguenze che i riassetti societari annunciati avranno sulle lavorazioni e sui lavoratori di questo polo.

Firenze, 6 febbraio 2020